

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2021

SUD

GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/01/2021	27	La pandemia in cima ai pensieri anche del nuovo prefetto L. L.	2
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/01/2021	20	Vaccinazioni, è necessario attivare i Centri operativi comunali Eugenio Orrico	3
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/01/2021	6	Calabria confermata in zona arancione? Giovanni Pastore	4
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/01/2021	6	Sciolto il nodo del soggetto attuatore, Belcastro resta delegato Francesco Ranieri	6
MATTINO SALERNO	14/01/2021	22	Lotta al virus: Ruggi blindato con percorsi protetti Altri 188 tamponi positivi Sabino Russo	7
brindisioggi.it	13/01/2021	1	Covid, secondo screening sulla popolazione scolastica, sabato nuovi test Redazione	8
regione.calabria.it	13/01/2021	1	Il soggetto attuatore per l'emergenza Covid è il presidente della Giunta regionale Redazione	9
catanzaroinforma.it	14/01/2021	1	Csa Cisl: "Dipendenti regionali convocati per tamponi. Poi salta tutto" - CatanzaroInforma Redazione	10
ilgazzettinovesuviano.com	13/01/2021	1	Tasso di positività stabile in Campania. Oggi 1.098 nuovi positivi Redazione	12
InterNapoli.it	13/01/2021	1	Paura per la terza ondata Covid, stato d'emergenza proclamato fino al 30 aprile Alessandro Caracciolo	13
cn24tv.it	13/01/2021	1	Covid. La Regione precisa: soggetto attuatore per l'emergenza è il Presidente della Giunta Redazione	14
cn24tv.it	13/01/2021	1	Covid. Terzo giorno sotto soglia 300 contagi per la Calabria: in 24 ore + 283 positivi e 1 morto Redazione	15
corrieredellacalabria.it	14/01/2021	1	Saltano i tamponi per i dipendenti regionali. Cisl: Situazione inspiegabile - Corriere della Calabria Redazione	16
giornaledipuglia.com	13/01/2021	1	Maltempo: venti forti sulla Puglia Giornale Di Puglia	18
ildispaccio.it	13/01/2021	1	Ecco il piano vaccinale anti-Covid della Calabria. Longo: "Lavoriamo per uscire dal tunnel" Redazione	19
ildispaccio.it	13/01/2021	1	Coronavirus in Calabria: 283 nuovi positivi e un decesso. In aumento i ricoveri Redazione	20
ilmediano.com	13/01/2021	1	Sant'Anastasia, scuola, l'amministrazione regala album da colorare ai bimbi dell'infanzia e della primaria Comunicato Stampa	21
ilroma.net	13/01/2021	1	"Caos-19. Testimonianza di una pandemia economica e fiscale", il libro di Gigliotti per Rogiosi Redazione	22
ilroma.net	13/01/2021	1	Arriva il freddo polare. Riecco Burian: il vento che portò l'ultima nevicata a Napoli Redazione	23
ilvaglio.it	13/01/2021	1	Coronavirus - Un decesso, 31 nuovi positivi e 49 ricoverati al 'S. Pio' di Benevento. I dati regionali e nazionali Redazione	25
noinotizie.it	14/01/2021	1	Puglia, maltempo: allerta vento, codice giallo dal barese al Salento - Noi Notizie. Redazione	26
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	14/01/2021	15	Parisano chiede le dimissioni dell'assessore D'Acri Ferdinando Isabella	27
reggiotv.it	13/01/2021	1	Il soggetto attuatore per l'emergenza COVID è il presidente della Giunta Regionale Redazione Reggiotv	28
reggiotv.it	13/01/2021	1	Coronavirus. Calabria, oggi +283 contagiati Redazione Reggiotv	29

Primo incontro con la stampa in videoconferenza per la dottoressa Maria Carolina Ippolito da poco alla guida dell'Ufficio di Governo **La pandemia in cima ai pensieri anche del nuovo prefetto**

[L. L.]

Primo incontro con la stampa in videoconferenza per la dottoressa Maria Carolina Ippolito da poco alla guida dell'Ufficio di Governo. La pandemia in cima ai pensieri anche del nuovo prefetto CROTONE. Ascolto, mediazione, vicinanza alla Protezione civile, attenzione sulle problematiche dell'occupazione, della sicurezza e della mobilità del territorio. Il nuovo prefetto di Crotone Maria Carolina Ippolito, nella conferenza stampa di insediamento, ha elencato quali saranno le linee guida che caratterizzeranno il suo mandato. Conosco già Crotone, torno in un territorio dove ho lavorato con funzione di vice prefetto dal 2015 al 2017, in più sono calabrese, ha sottolineato il prefetto nell'incontro svoltosi in modalità online per ossequio regole anti-Covid. E proprio la pandemia è stata al centro dell'incontro: Ho già incontrato i dirigenti dell'Asp - ha rivelato - è incontrerò oggi stesso il vicesindaco. Ho interpellato i sindaci di Crotone e di Isola Capo Rizzuto per monitorare la situazione dei contagi in questi due comuni, intensificheremo i controlli per evitare che qualcuno venga meno al rispetto delle regole, ma quello che vogliamo fare è incoraggiare i cittadini al distanziamento, all'uso della mascherina e all'uso della sanificazione. E' proprio lì che ormai conosciamo bene. A proposito dell'interruzione dei voli dall'aeroporto Sant'Anna ha detto: Ho chiesto un incontro con l'assessore regionale ai trasporti e penso che avverrà in settimana, ci sarà anche Sacal. Io credo che il problema attuale riguardi una decisione della compagnia aerea ma cercheremo di fare il possibile. Anche considerando le competenze della Prefettura. A proposito la Ippolito che era affiancata dal suo capo di gabinetto Manuela Curra, ha rimarcato i problemi della prefettura che è stata chiamata a guidare: La carenza di organico è un problema che riguarda tutta Italia, ma in Prefetture piccole come la nostra che si devono occupare di tante questioni la mancanza di un dirigente e di un altro viceprefetto è un fatto importante. Speriamo di poterli avere presto. E sulla richiesta della promozione dell'Ufficio a "super B" ha osservato: Non è una questione di fasce, Crotone è nella scassa fascia della maggior parte delle prefetture d'Italia, è una questione di personale. Sulla questione della legalità nei grandi investimenti quali Antica Kroton e la bonifica dei siti industriali secondo il prefetto la soluzione è una; abbassare la soglia per la verifica antimafia delle ditte che parteciperanno agli appalti, solo così si potranno controllare i contratti, i rapporti con i lavoratori, i fornitori. È una cosa che è già prevista nei vari protocolli sottoscritti, LI. R. P. F. O. D. U. Z. I. O. N. E. R. I. S. E. R. V. A. T. A. In videoconferenza il prefetto Maria Carolina Ippolito e il capo gabinetto Manuela Curra Crotone e provincia. Mi A. J. n. 1. - 1 - tit_org-

Secondo il parere del segretario provinciale della Fimmg, Antonio D'Ingianna, vanno coinvolti tutti gli attori territoriali
Vaccinazioni, è necessario attivare i Centri operativi comunali

[Eugenio Orrico]

Secondo il parere del segretario provinciale della Fimmg, Antonio D'Ingianna, vanno coinvolti tutti gli attori territoriali Vaccinazioni, è necessario attivare i Centri operativi comunali. Il tempo della liberazione è alle porte ormai. Le fiale dell'antidoto s'intravedono con una certa rilevanza laggiù in fondo. E non c'è bisogno del binocolo per scorgerne il bagliore, lo scintillio di speranza che, quelle riale, promettono d'inoculare nella vita della gente ormai stanca di distanze più o meno sociali, mascherine e colori dettati da daltonici quanto essenziali Dpcm. Così, mentre i primi assaggi del siero stanno lasciando il segno nelle braccia del personale medico e nella travagliata storia sanitaria della provincia bruzia, lassù dai piani alti della burocrazia che gestisce il comparto medico si dovrebbe cominciare a scrutare l'orizzonte. Non fosse altro per tratteggiare lo scenario dell'imminente campagna vaccinale. Anche perché, la nuova partita, visto il fallimentare esito del tracollo, andrà giocata proprio sul filo di quel rasoio che ha solcato e lasciato il segno nelle camme vive della sanità provinciale. Non dimenticando che nelle operazioni di tracciamento, i Municipi, con i test antigenici, hanno avuto e continua ad aver un ruolo non secondario nella gestione dell'emergenza ancora in corso. Il primo è la seconda riga. Così, per una efficace gestione dell'imminente piano vaccinale, secondo il segretario provinciale della Federazione dei medici di medicina generale, il dottore Antonio Pio D'Ingianna, a integrazione di quello che è il piano regionale per organizzare meglio il territorio, non sarebbe sbagliato ricorrere ai Centri operativi comunali, i cosiddetti "Coc", che si attivano in caso di grandi emergenze. Attraverso queste istituzioni, afferma il massimo rappresentante provinciale della Fimmg, si potrebbero, non solo individuare le strutture adatte alla campagna vaccinale, ma sarebbe possibile coinvolgere anche i medici di famiglia, reclutare infermieri volontari o farsi assegnare dall'Azienda sanitaria provinciale. L'attivazione dei Coc che - rimarca D'Ingianna - è specifica della gestione delle emergenze vede intorno al tavolo la figura del sindaco, della Protezione civile, delle associazioni di volontariato, delle forze dell'ordine e degli operatori sanitari. Ciò sottolinea il segretario della Fimmg - permetterebbe da subito non solo la corretta gestione dell'anagrafica e la rilevazione dei cittadini fragili che necessitano della somministrazione del vaccino a domicilio, ma anche l'individuazione delle grandi strutture, palestre polifunzionali etc., per garantire la vaccinazione in sicurezza, perché - rimarca D'Ingianna - non dobbiamo dimenticare che siamo ancora in piena emergenza Covid. Il coinvolgimento della Protezione civile e delle associazioni di volontariato, secondo il medico è necessario per la gestione dell'accoglienza e per garantire il regolare svolgimento delle vaccinazioni in sicurezza. Altro discorso quello della gestione comunale delle anagrafiche che, a parere del rappresentante del sindacato medico, renderebbe immediata l'identificazione dei gruppi da vaccinare per fasce d'età e l'invio preliminare della documentazione per la raccolta del consenso informato che diventa la vera criticità di tutta l'attività. Il consenso informato è un documento medico abbastanza delicato la cui compilazione richiede tempo e, nondimeno, il supporto del medico di famiglia. La compilazione anticipata del documento da consegnare al momento della vaccinazione - sottolinea D'Ingianna - renderebbe più agevole l'operazione.

BIPBODUZIONE RISERVATA Antonio D'Ingianna Segretario provinciale della Fimmg -tit_org-

Gli attuali indicatori non consentono alla regione di mitigare la soglia del rischio. Il rosso, comunque, dovrebbe essere scongiurato **Calabria confermata in zona arancione?**

Aumenta la pressione sui servizi sanitari. Da inizio anno 51 pazienti ricoverati in area medica

[Giovanni Pastore]

Gli attuali indicatori non consentono alla regione di mitigare la soglia del rischio, 11 rosso, comunque, dovrebbe essere scongiurato Calabria confermata in zona arancione Aumenta la pressione sui servizi sanitari. Da inizio anno +51 pazienti ricoverati in area medi Giovanni Pastore COSENZA La Calabria si agita dietro le quinte della ter2a ondata preannunciata dagli esperti che leggono con preoccupazione il quadro in peggioramento. L'attualità non ha molto senso in mezzo a questo oceano di numeri che modificando continuamente scenari e colori. L'attenzione è tutta sul futuro quando la regione conoscerà il suo nuovo profilo che non dovrebbe essere, comunque, diverso da quello attuale. La prognosi è di almeno un'altra settimana di confinamento nel rigore essenziale della zona arancione. Quasi tutti gli indicatori sono in risalita attraverso diagrammi in peggioramento con' Rt attuale che galleggia attorno all'i,15, un tasso che cristallizzerebbe le misure di mitigazione in atto. Tutto dipende, ovviamente, dalle prossime ore. L'ultima settimana Dall'Epifania a ieri, in Calabria sono stati censiti, complessivamente, 2.550 nuovi positivi con un incremento settimanale dei casi pari al 9,26%. Gli attualmente positivi sono 9.611 che corrispondono a 494 contagiati ogni IOOmila cala bresi. L'incidenza cumulativa, che è la misura diretta del rischio di malattia, offre un valore di 122,09 casi per IOOmila abitanti. Nell'ultimo monitoraggio, quello riferito alla settimana tra il 28 dicembre e 13 gennaio, la Calabria aveva messo a referto un tasso di 82.50 casi contro una media nazionale di 166,02. Dunque, l'indicatore volge verso la zona rischio (250 casi, poco meno del doppio del valore attuale) ma, almeno in questa fase, appare sufficientemente a distanza di sicurezza. Occupazione ospedaliera Almeno in questa fase, servizi sanitari non sono sotto stress. Lo dicono i numeri che la Calabria trasmette alla Protezione civile e al Ministero. Ieri sono entrati in terapia intensiva 3 nuovi pazienti, corrispondenti al 12% del totale (25) dei posti attualmente occupati nelle Rianimazioni calabresi (negli ospedali di Catanzaro, Cosenza e Reggio). totale dell'occupazione è pari al 16,4%, ancora lontano da quel 30% che rappresenta la soglia critica. Anche in area medica, ieri, si è registrato un netto aumento di ricoveri con 9 nuovi pazienti nei reparti Covid per un totale 284 letti occupati che corrispondono al 31,1% dei 913 posti disponibili. Anche in questo caso, si resta sotto la soglia critica fissata al 40% dal Ministero della Salute. Nei primi tredici giorni di gennaio, nelle Terapie intensive calabresi si è registrato un aumento di 7 pazienti (dai 18 del primo gennaio ai 25 di ieri). Nell'area medica, invece, risultano ricoverati ben 51 pazienti in più (dai 235 del primo gennaio ai 284 di ieri). Morale: torna a crescere il tasso di oc cupazione ospedaliera che costituisce uno dei principali indicatori dell'indice di contagiosità. Decessi Dall'inizio dell'anno sono morte 42 persone in Calabria, 7 decessi messi a referto i) primo gennaio portarono la contabilità a 479 vittime che, con la sessantenne di Rende morca nell'ospedale di Cosenza, è salita ieri a quota 521. Il tasso di letalità dall'inizio della pandemia è del)1,9% mentre negli ultimi trenta giorni il valore si è abbassato a 1,6%. Vaccinazioni I numeri non raccontano bugie. E, allora, attraverso la lettura delle cifre si intuisce che Calabria deve pedalare. Ieri sera alle 21.17, la regione, sempre in fondo alla graduatoria nazionale, aveva somministrato 13.955 delle 39.280 dosi a disposizione, pari a un modesto 35,50%. Rispetto alla popolazione da immunizzare, stimata in 1.924.701 abitanti, è stato vaccinato appena lo 0,711% dei calabresi. Una frazione ancora limitata pur se riferita (almeno sulla carta, visto quello che sarebbe accaduto nel Vibonese e non solo nel Vibonese) esclusivamente al personale sanitario (medici, infermieri, oss, autisti di ambulanze) e a quello delle strutture residenziali per anziani. BIPRWUZIONE RISER

VATA Mortalità, a Vibo netto incremento Nel periodo gennaio-ottobre 2020 la mortalità nei capoluoghi di provincia è ere sci ii.iadell'8,8% rispetto alla media dell'analogo periodo per gli anni 2015-2019, Nell'arco ^nnaio-ottobre 2020 i morti sono stati 179.021,1a media degli anni 2015-2019 è stata invece di 164.535.1 dati ufficiali sono del. Le città più colpite dall'incremento dei decessi sono Cremona (+60.75%), Lodi (+52,51%). Bergamo (+52,14%). I capoluoghi di

provincia che hanno registrato il maggior decremento di decessi sono L'Aquila (-11.35%). Siena (-9,32%). Gorizia (-5.06%), Barletta (-4,92%), Lucca (-4,52%). Le principali città calabresi registrano questi tristi numeri: Catanzaro 758 morti (+2,07%); Cosenza 659 (-2,8%); Reggio 1656

La sua posizione era stata messa in discussione dal commissario al Piano di rientro che ne ha poi chiesto la permanenza **Sciolto il nodo del soggetto attuatore, Belcastro resta delegato**

[Francesco Ranieri]

La sua posizione era stata messa in discussione dal commissario al Piano di rientro che ne ha poi chiesto la permanenza. Sciolto il nodo del soggetto attuatore, Belcastro resta delegato. Francesco Ranieri CATANZARO È rimasta in bilico per un paio di giorni la posizione di Antonio Belcastro quale delegato del soggetto attuatore, individuato nel presidente della Regione dall'ordinanza di febbraio 2020 del capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. A prospettare un possibile cambiamento è stato il decreto con il quale il commissario ad acta Guido Longo ha varato il Piano di vaccinazione per la Calabria. Proprio nel decreto Longo ha specificato di essere stato riconosciuto dal ministero della Salute, in risposta a una sua richiesta, quale soggetto attuatore in via esclusiva in relazione all'attività anti-Covid e all'attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-CoV-2. E sulla scorta di tale investitura, Longo aveva quindi elencato alcune azioni da intraprendere sulla base delle indicazioni formulate dal delegato del presidente della Regione (Belcastro) specificando, in riferimento proprio all'ex dirigente del dipartimento Salute, di non aver ancora deciso la sua ri-assunzione. Lì si è fermato. Li ha coinvolti e Sestini e gli altri. E i piani Cokit; vaccina le conferma. Se queste poche righe hanno lasciato pensare per diverse ore a un possibile avvicendamento in quel ruolo, in realtà tutto è rientrato nel pomeriggio. Quando durante un incontro con i nuovi commissari delle Aziende sanitarie e ospedaliere calabresi è emerso che Longo ha chiesto al dipartimento di acquisire la disponibilità di Belcastro alla prosecuzione del rapporto. Il nodo è sciolto. Anche se in serata il presidente facente funzioni della Regione, Nino Spirli, ha chiarito come il soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19 sia sempre il presidente della Giunta regionale, come da ordinanza di Borrelli, chiarendo che è compito del commissario ad acta per il Piano di rientro la redazione e attuazione del Piano operativo Covid e del Piano vaccinale. In sostanza, si tratterebbe della coesistenza di "due funzioni, strutturalmente diversificate" ha spiegato Spirli - che riguardano l'intera gestione e merge nzi a le che abbraccia sia attività in materia sanitaria che di Protezione civile. Il presidente ha anche aggiunto che si tratta di competenze ben distinte che, nel costruttivo clima di collaborazione con Arrivano i rinforzi per Guido Longo: la Giunta regionale mette a disposizione circa 150 unità la struttura commissariale, devono mirare a porre rimedio all'attuale stato di emergenza con azioni condivise, nel rispetto delle competenze assegnate. Intanto si è sbloccata l'impasse sulla dotazione organica regionale da mettere a disposizione del commissario ad acta. La Giunta ha infatti messo a disposizione il dipartimento Tutela della salute, incluse circa 130 unità, di cui 27 dirigenti. Il provvedimento approvato a 11 voti su proposta del presidente e dell'assessore al Personale Francesco Talarico, si fonda sul nuovo decreto Calabria affiancando al commissario un contingente di personale ben superiore al minimo di 25 unità previste dal decreto. In campo anche le risorse del dipartimento, escluse le 1 e strutturali impegnate a i servizi sociali e socio-assistenziali. La Giunta - ha affermato Spirli - vuole continuare la collaborazione con il commissario, con il quale c'è un confronto costante. E anche un modo ha concluso per accelerare la normalizzazione e favorire il ritorno, dopo circa 10 anni, di un assessore alla Sanità. * Il provvedimento Il commissario per il Piano di rientro Guido Longo - tit_org -

Lotta al virus: Ruggi blindato con percorsi protetti Altri 188 tamponi positivi

[Sabino Russo]

Lotta al virus: Ruggi blindato con percorsi protetti Altri 188 tamponi positivi Sabino Russo Il Ruggi si blinda per limitare i rischi di contagio e gestire in maniera organica i pazienti. Dopo le ultime disposizioni del direttore sanitario, con l'introduzione del tampone molecolare per tutti i malati e stanze di isolamento nei reparti, l'azienda ospedaliera definisce i percorsi per l'arrivo in pronto soccorso, così come per il trasferimento all'interno e all'esterno dell'ospedale. Percorso pediatrico e ginecologia. Per quanto riguarda il neonato/bambino che giunge al pronto soccorso e che viene classificato come caso da approfondire per sospetto di infezione, dovrà essere indirizzato, con l'accompagnatore, presso i locali dedicati all'isolamento pediatrico. In caso di indisponibilità di posto letto presso le strutture regionali di riferimento, il paziente viene trasferito nei locali individuati (ex terapia intensiva neonatologia) in barella di biocontenimento o in caso di neonato, in incubatrice dedicata. Definito anche un percorso per le pazienti gravide. All'arrivo al pronto soccorso generale verranno trasferite in quello ostetrico, al piano rialzato, in attesa di essere trasportate presso le strutture regionali di riferimento. Per gli interventi chirurgici che si rendessero necessari per pazienti sospetti, in attesa dell'esito del tampone, e i positivi sono state individuate le sale operatorie poste al terzo piano del corpo H, già utilizzate quali sale operatorie per centro trapianti. In questo blocco operatorio sono utilizzabili le due stanze prospicienti per il risveglio del paziente e l'osservazione in attesa dell'esito del tampone. Pronto soccorso. I casi già accertati che arrivano tramite 118 o mezzi propri verranno fatti entrare direttamente in una delle stanze singole di isolamento, se disponibili, o in via eccezionale nella sala ex codice rosso. Per gli altri pazienti (non covid accertati) l'infermiere del pre-triage fornirà mascherina chirurgica, ove non già indossata, raccoglierà l'anamnesi, rileverà la temperatura corporea (termo scanner) e praticherà tampone antigenico rapido. I pazienti con tampone rapido positivo, quelli con febbre e i casi sospetti, perché venuti a contatto stretto con positivo, verranno fatti accedere a una delle stanze di isolamento singole o in alternativa tenda della protezione civile. Tutti i pazienti posti nelle stanze di isolamento praticheranno tampone molecolare. I pazienti che invece non corrispondono a questi requisiti sono da considerarsi puliti e verranno fatti accedere nell'area pulita del pronto soccorso, attraverso la porta rossa posta a sinistra della vetrata della registrazione. I CODICI Assegnato il codice colore, il paziente verrà fatto entrare nelle corrispondenti sale di visita, attraverso il corridoio pulito parallelo alla sala verde e chirurgica. Ai pazienti rientranti nell'ambito delle reti tempo dipendenti ed ai pazienti per i quali ci sia indicazione a intervento chirurgico urgente, comunque, verrà praticato il tampone molecolare. Per la dimissione di eventuali pazienti positivi, ma per i quali non vi sia necessità di ospedalizzazione, il trasferimento a domicilio verrà praticato attraverso la procedura aziendale (a carico del medico di guardia). Nei casi sospetti, invece, il paziente verrà isolato e una volta allertato il medico di riferimento (specialista di branca), questi porterà i pazienti nei locali di pronto soccorso provvederà a esercitare le sue valutazioni e attività nei locali di isolamento. IL BOLLETTINO Sono 188 i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi, di cui ad Acerno 1, Agropoli 1, Altavilla Silentina 1, Angri 3, Atrani 2, Auletta 1, Baronissi 5, Battipaglia 11, Buccino 6, Campagna 12, Castel San Giorgio 1, Castel San Lorenzo 1, Cava de' Tirreni 9, Cicerale 1, Colliano 2, Eboli 16, Furore 1, Giffoni Valle Piana 3, Laurana Cilento 1, Mercato San Severino 3, Montecorvino Pugliano 2, Montecorvino Rovella 3, Nocera Inferiore 9, Nocera Superiore 1, Olevano sul Tusciano 4, Padula 1, Pagani 11, Pontecagnano Faiano 22, Praiano 1, Ravello 2, Salerno 20, San Giovanni a Piro 1, San Mango Piemonte 2, San Valentino Torio 3, Sant'Egidio del Monte Albino 3, Santa Marina 2, Samo 6, Scafati 7, Serre 5, Siano 2, Vibonati 1. PRODUZIONE RISERVATA INDAGINI MOLECOLARI PER TUTTI I MALATI STANZE DI ISOLAMENTO E CORSIE DI SICUREZZA PER DONNE INCINTE NEONATI E BAMBINI CORRIDOI PULITI PER GLI AMMALATI SENZA INFEZIONE NUOVI CONTAGI IN TUTTA LA PROVINCIA VENTI A SALERNO -tit_org-

Covid, secondo screening sulla popolazione scolastica, sabato nuovi test

[Redazione]

Poseidone articoloPoseidone articoloSAN MICHELE SALENTINO-Secondo screening sulla popolazione scolastica, sabato nuovi test. Prenderà il via sabato 16 gennaio 2021, alle ore 8:30 per proseguire domenica 17 gennaio, alla medesima ora, lo screening anti Covid della popolazione scolastica, organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Asl di Brindisi e riservato agli alunni, alunne, personale docente, amministrativo e Ata della scuola primaria e secondaria di primo grado del comprensivo Giovanni XXIII nonché il personale Ata della scuola dell'infanzia. Si tratta del secondo appuntamento, dopo quello effettuato lo scorso 11 novembre 2020, e che coinvolgerà oltre 500 persone sempre su base volontaria. Il punto di raccolta e di somministrazione dei test antigenici specifici per SARS. COV2 sarà il palazzetto dello sport che ospiterà alunni, alunne, docenti e personale della scuola elementare Marconi e il personale Ata dell'infanzia, a partire dalle ore 8.30 di sabato 16 gennaio, mentre gli studenti e studentesse, docenti e personale della scuola secondaria di primo grado Papa Giovanni XXIII dovranno presentarsi, sempre alle ore 8:30, il giorno successivo, ovvero domenica 17 gennaio. La suddivisione oraria delle classi sarà, poi, concordata fra l'assessorato all'istruzione e dirigenza scolastica. Pertanto, i singoli alunni, accompagnati da un solo genitore, potranno effettuare il test, previa sottoscrizione del consenso informato già compilato che si allega. L'iniziativa prevede il coinvolgimento volontario di personale medico, infermieristico e sanitario locale e dei volontari della Protezione Civile e Croce Rossa che saranno presenti durante lo svolgimento dei test al fine di garantire il rispetto delle norme anti Covid. Nel caso di positività al test, la Asl effettuerà immediatamente il tampone molecolare secondo le procedure previste. Ho ritenuto di dover posticipare lo screening di alcuni giorni spiega il sindaco Giovanni Allegrini perché, seguendo un po' gli sviluppi dell'eventuale carica virale e rispettando i tempi di carenza dalle festività ad oggi, sono passati quei famosi 15 giorni durante i quali si può sviluppare il virus. Quindi, essendo un'iniziativa molto importante per garantire una ripresa delle lezioni in presenza per le famiglie che decideranno per questa opzione ma, anche, per una maggiore sicurezza di tutti, mi auguro che l'adesione possa essere totale. L'obiettivo è quello di isolare i soggetti positivi asintomatici e contrastare così la circolazione del virus. È utile, anche in questa occasione, ricordare che è di fondamentale importanza il rispetto delle norme comportamentali per il contenimento del contagio. Mi riferisco, in particolare, all'uso della mascherina, al frequente lavaggio delle mani e al distanziamento interpersonale. Brindisi Oggi

Il soggetto attuatore per l'emergenza Covid è il presidente della Giunta regionale

[Redazione]

Il soggetto attuatore per l'emergenza Covid è il presidente della Giunta regionale. Le precisazioni della Cittadella: Il commissario ad acta ha la responsabilità del Piano Covid e di quello vaccinale. Presidenza - Catanzaro, 13/01/2021. Il soggetto attuatore per emergenza Covid-19 è il presidente della Giunta regionale. Lo prevede ordinanza firmata il 27 febbraio 2020 dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. È compito del commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario la redazione, nonché attuazione, del Piano operativo Covid e del Piano vaccinale. È quanto dichiara la Presidenza della Regione Calabria, che specifica come le due funzioni, strutturalmente diversificate, riguardano intera gestione emergenziale la quale abbraccia, oltre ad attività che rientrano nella materia sanitaria, anche, e soprattutto, una serie di azioni che fanno capo alla Protezione civile. La redazione e attuazione del Piano Covid e di quello vaccinale evidenzia ancora la Presidenza sono due atti di programmazione che, a seguito di approvazione da parte del ministero competente, prevedono una serie di attività attuative in capo al commissario ad acta. Si tratta ribadisce la Presidenza di competenze ben distinte che, nel costruttivo clima di collaborazione con la struttura commissariale, devono perseguire obiettivo di porre rimedio all'attuale stato di emergenza per mezzo di azioni condivise, nel rispetto delle competenze assegnate dal quadro normativo vigente.

Csa Cisa: "Dipendenti regionali convocati per tamponi. Poi salta tutto" - CatanzaroInforma*[Redazione]*

La denuncia del sindacato che parla di ennesima beffapublic/img/varie/cisal2019521185273400_1.jpg Cornuti e mazziati. Non è migliore definizione per i dipendenti regionali dopo l'ultimo increscioso episodio accaduto sui tamponi. Originariamente previsti, i test per conoscere la positività o meno al Covid-19 sui lavoratori non si faranno più. Almeno per il momento. È veramente incredibile, spiega il sindacato CSA-Cisal. Con una comunicazione globale del 28 dicembre inviata dal datore di Lavoro, tutti i dipendenti della Regione erano stati avvisati che gli eventuali interessati avrebbero potuto fornire la propria disponibilità ad essere sottoposti al tampone molecolare. LE COMUNICAZIONI AL PERSONALE E IL CALENDARIO FISSATO Nel testo veniva ulteriormente specificato che per la provincia di Cosenza i tamponi erano previsti per il giorno 11 gennaio 2021 presso la sede regionale di Vaghiolise a Cosenza con inizio alle ore 9,30 circa, mentre per quella di Catanzaro (che comprendeva anche le province di Crotone e Vibo Valentia) per il giorno 12 gennaio (alla stessa ora) e per la provincia di Reggio Calabria per il giorno 13 gennaio 2021 presso la sede regionale di Reggio/Modena sempre attorno alle 9.30. Fra le ulteriori indicazioni si leggeva: Tutti i dipendenti che saranno sottoposti a tampone devono essere muniti di idoneo documento di riconoscimento mascherina e mantenere la distanza da ogni altro soggetto di almeno 2 metri evitando ogni possibile assembramento. I dipendenti che intendono sottoporsi a tampone molecolare dovranno comunicarlo entro le ore 12 del giovedì 7 gennaio 2021. Ovviamente chi aveva intenzione di sottoporsi al test ha inviato quanto previsto secondo le scadenze, cioè trasmettendo la propria disponibilità agli indirizzi di posta elettronica indicati. Venerdì 8 gennaio, addirittura viene specificato anche l'elenco dei lavoratori da sottoporre a test con tanto di suddivisione per fasce orarie. Come detto, il primo turno toccava a Cosenza. Effettivamente la procedura era partita con i primi prelievi effettuati, ma poi tutto improvvisamente si è fermato. Tant'è che nella stessa giornata dell'11 gennaio il direttore generale Organizzazione e Risorse Umane ha scritto: Si avvisano i dipendenti che, per intervenuti problemi organizzativi, esame mediante tampone molecolare, previsto secondo il già comunicato calendario, è momentaneamente sospeso e saranno successivamente comunicate le nuove date. IL CORTOCIRCUITO E LA COMUNICAZIONE DEL RINVIO SINE DIE DEI TAMPONI Cosa è successo? Secondo quanto ricostruito dal datore di Lavoro, lui e il dg del dipartimento Personale lo scorso 23 dicembre avevano inviato ai commissari straordinari dell'Asp di Reggio Calabria la richiesta formale per l'effettuazione dei tamponi ai dipendenti regionali. Una scelta dettata dalla necessità di organizzare in maniera più utile e snella la campagna di screening. A quella nota non è stato né un riscontro positivo, ma nemmeno negativo. Il datore di Lavoro spiega ancora come la richiesta all'azienda sanitaria provinciale reggina fosse stata concordata con una biologa del laboratorio e un dirigente dell'Asp. Con quest'ultimo il datore di Lavoro ha successivamente definito l'organizzazione della tamponatura. Sempre stando al racconto del datore di Lavoro, in data 7 gennaio, ci sarebbe stata un'interlocuzione telefonica con il delegato regionale al Covid (per la parte sanitaria) in cui quest'ultimo avrebbe fornito rassicurazioni sulla fornitura. Arriviamo quindi alla famosa giornata dell'11 gennaio. Come detto nella sede regionale di Vaghiolise si stavano cominciando a effettuare i prelievi con il personale dell'Asp di Reggio Calabria sul posto. Tuttavia, arriva una chiamata da un dirigente del dipartimento Tutela della Salute che blocca l'operazione. ENNESSIMA BEFFA PER I LAVORATORI REGIONALI Fin qui il racconto del datore di Lavoro della Regione Calabria. Non possiamo che essere amareggiati commenta il sindacato CSA-Cisal per un'infatuata nulla di fatto sulla campagna dei tamponi sui dipendenti regionali. Attività di screening da tempo richiesta dalla stessa organizzazione sindacale viste le decine di casi registrati fra i dipendenti regionali dall'inizio dell'emergenza e in un caso addirittura la morte di un collega. Iniziativa era perfettamente in linea con gli obblighi previsti in tema di Tutela delle condizioni di lavoro e avrebbero rassicurato buona parte del personale (in tutto i dipendenti sono circa 2600). Inoltre, abbiamo appreso che a seguito della processazione dei pochi tamponi

eseguiti a Cosenza (prima della brusca interruzione) sarebbe emerso anche un caso positivo. A riprova del fatto che il controllo sui lavoratori serve eccome. Ci sembra veramente incredibile come la Regione, per il tramite del dipartimento Tutela della Salute e della Protezione civile, fornisca ad altri enti i tamponi ma non sia in grado di portare a termine un primo screening diffuso sui suoi stessi dipendenti: è un paradosso. Così come è un paradosso che il tutto sia saltato nella prima giornata di tamponatura quando ormai molti lavoratori si erano già organizzati per essere sottoposti al test (non dimentichiamo le richieste di permesso avanzate, per non parlare dei viaggi lontano dalla propria residenza che già i lavoratori avevano organizzato, come quelli di Vibo e di Crotone). Così come non lascia ben sperare la successiva gestione della campagna vaccinale, peraltro già richiamata nella prima comunicazione del datore di Lavoro di dicembre. Se non si riescono a fare i tamponi, come si pensa di organizzare al meglio la somministrazione dei vaccini per i dipendenti regionali nelle prossime settimane? Siamo di fronte conclude il sindacato CSA-Cisal all'ennesimo flop che ricade sulla pelle dei lavoratori. E non dimentichiamo come l'Amministrazione non sia stata capace di riattivare l'ambulatorio infermieristico all'interno della Cittadella, le cui attività sono state sospese molti mesi prima rispetto alla scadenza contrattuale. Ai danni si aggiungono beffe su beffe. Adesso basta. Chiediamo che attività sui tamponi sia ripresa al più presto senza ulteriori blocchi o poco chiariti indugi.

Tasso di positività stabile in Campania. Oggi 1.098 nuovi positivi

[Redazione]

Situazione stazionaria sul fronte Covid in Campania. Aumentano i tamponi che nelle 24 ore precedenti erano stati 8.747, mentre oggi salgono a 14.742, in riferimento alla giornata del 12 gennaio. I nuovi positivi riscontrati sono stati 1.098, circa quattrocento in più rispetto al report di ieri. Di questi nuovi contagiati, 1.017 sono gli asintomatici come riportato nel bollettino quotidiano, mentre 81 hanno mostrato i sintomi Covid. Il tasso di positività resta sostanzialmente inalterato a 7,44%, calando di pochi decimi, ieri era al 7,56%.

[INS::INS] Il contagio in Campania negli ultimi 10 giorni: Domenica 3 gennaio 11,07% 747 contagiati Lunedì 4 gennaio 9,26% 688 contagiati Martedì 5 gennaio 7,93% 1.366 contagiati Mercoledì 6 gennaio 8,81% 1.052 contagiati Giovedì 7 gennaio 11,06% 984 contagiati Venerdì 8 gennaio 8,58% 1.263 contagiati Sabato 9 gennaio 8,13% 1.253 contagiati Domenica 10 gennaio 10,53% 1.021 contagiati Lunedì 11 gennaio 7,56% 662 contagiati Martedì 12 gennaio 7,44% 1.098 contagiati

[griglia-10-giorni-13-gennaio-21] **[INS::INS]** Negli ospedali campani in queste ultime 24 ore è leggermente calato il numero dei ricoverati. Nella terapia intensiva ci sono attualmente 550 posti letto disponibili. E in lieve aumento anche la disponibilità di posti letto tra pubblico e privato per i ricoveri ordinari Covid, la riserva sale a 1.755. Anche la percentuale di occupazioni di letti nei vari reparti regionali di terapia intensiva, resta ovviamente invariata a 16,15%.

[bollettino-13-gennaio-2021] **[INS::INS]** Situazione Clinica: il totale dei positivi è di 202.552 da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 2.180.945. I guariti segnalati oggi sono 1.379. In totale da inizio crisi epidemica sono guariti 127.035 pazienti campani. I decessi sono ancora in aumento: sono 48 le vittime accertate nel report quotidiano, 15 deceduti nelle ultime 48 ore e 33 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con le vittime odierne giungono a 3.257 quelle campane da inizio pandemia. Sono 2.787 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.405, rispetto a ieri sono 9 in meno. Sono 106 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 3 in meno, ma con 7 nuovi ingressi nelle ultime 24 ore. Diminuisce il numero delle persone attualmente positive, che oggi scende di 329 unità e risulta essere di 72.260. Cala anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 70.749, con un incremento di 317 unità.

[Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-13-gennaio-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo **[INS::INS]** Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 123.068 (+579) Provincia di Salerno: 28.498 (+248) Provincia di Avellino: 9.213 (+35) Provincia di Caserta: 36.450 (+155) Provincia di Benevento: 5.022 (+14) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati.

[INS::INS] Il contagio in Italia: Con le 507 vittime delle ultime 24 ore l'Italia supera la soglia degli 80 mila morti per il Covid-19, secondo i dati del ministero della Salute. Sono esattamente 80.326. Sono 15.774 i tamponi positivi al coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Le vittime sono 507. Martedì i positivi erano stati 14.242, i morti 616. Sono 175.429 i tamponi per il coronavirus effettuati in Italia nelle ultime 24 ore. Martedì i test erano stati 141.641. Il tasso di positività è del 9%, in calo rispetto al 10,05% di ieri. Sono 57 in meno i pazienti in terapia intensiva per il Covid-19 in Italia, nel saldo giornaliero tra ingressi e uscite, sempre secondo i dati del ministero della Salute. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 165, portando il totale a 2.579. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 187 in meno rispetto a ieri, per un totale di 23.525 unità. In isolamento domiciliare ci sono 538.670 persone (-5.022 rispetto a ieri). Le terapie intensive occupate da pazienti Covid tornano, a livello nazionale, sopra la soglia allerta del 30%, attestandosi al 31%, 1% in più rispetto a 7 giorni fa. Cresce del 1% rispetto a una settimana fa anche il numero dei posti letto in reparto occupati da pazienti Covid, che arriva al 37% e resta sotto la soglia allerta del 40%. Sono 10, però, le regioni che superano questa soglia critica, una in più rispetto al 6 gennaio.

[INS::INS] Share

Paura per la terza ondata Covid, stato d'emergenza proclamato fino al 30 aprile

[Alessandro Caracciolo]

Che cos'è lo stato di emergenza /* custom css */.tdi_37_3fc.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_37_3fc.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_37_3fc.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_3fc.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_37_3fc.td-a-rec-img { text-align: center; } }Stasera alle otto e mezza è previsto atteso il Consiglio dei Ministri che deciderà sul decreto Covid e sulla proroga dello stato emergenza. La data è stata ufficializzata stamattina dal Ministro della Salute: Questa settimana è un peggioramento generale della situazione epidemiologica in Italia. Aumentano le terapie intensive, indice Rt e focolai sconosciuti. Non facciamo fuorviare. epidemia è nuovamente in una fase espansiva. Infine conclude Roberto Speranza: Il governo ritiene inevitabile prorogare al 30 aprile stato di emergenza. /* custom css */.tdi_36_efe.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_36_efe.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_36_efe.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_efe.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_36_efe.td-a-rec-img { text-align: center; } }STATO EMERGENZA, QUANDO PUO' ESSERE PROCLAMATO Può essere proclamato non solo al verificarsi degli eventi calamitosi, ma anche nella loro imminenza. Dispone in ordine all'esercizio del potere di ordinanza, conferendo al Consiglio dei Ministri una competenza attributiva di tale potere. La norma non effettua una previa individuazione del novero dei potenziali destinatari. Conferisce potere di ordinanza al Capo del Dipartimento per la protezione civile salvo che sia diversamente stabilito con la deliberazione dello stato di emergenza. ordinanza deve essere oggetto di intesa con le regioni territorialmente interessate. Deve indicare amministrazione pubblica competente in via ordinaria per il coordinamento degli interventi successivi alla scadenza dello stato di emergenza. I POTERI DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE Una significativa innovazione alla disciplina previgente attraverso attribuzione del potere di ordinanza al Capo del Dipartimento della protezione civile. Salvo che non sia diversamente stabilito con la delibera dello stato di emergenza. In tal caso viene comunque ribadito che il Capo del Dipartimento della protezione civile è il soggetto deputato a curarne in ogni caso attuazione. Il potere di ordinanza, in deroga alla normativa vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, deve comunque essere esercitato nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza. STATO EMERGENZA, GLI EVENTI DA FRONTEGGIARE Eventi naturali o connessi con attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. Eventi naturali o connessi con attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria. Calamità naturali o connesse con attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo; Ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. Dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza. All'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti. PER RESTARE SEMPRE INFORMATO SULL'EMERGENZA CORONAVIRUS, VAI SU INTERNAPOLI.IT O VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK. /* custom css */.tdi_38_ae5.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_38_ae5.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_38_ae5.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_ae5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_38_ae5.td-a-rec-img { text-align: center; } }Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Covid. La Regione precisa: soggetto attuatore per l'emergenza è il Presidente della Giunta

[Redazione]

Il soggetto attuatore per emergenza Covid-19 è il presidente della Giunta regionale. Lo prevede ordinanza firmata il 27 febbraio 2020 dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. È compito del commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario la redazione, nonché attuazione, del Piano operativo Covid e del Piano vaccinale. È quanto dichiara la Presidenza della Regione Calabria, che specifica come le due funzioni, strutturalmente diversificate, riguardano intera gestione emergenziale la quale abbraccia, oltre ad attività che rientrano nella materia sanitaria, anche, e soprattutto, una serie di azioni che fanno capo alla Protezione civile. La redazione e attuazione del Piano Covid e di quello vaccinale evidenzia ancora la Presidenza sono due atti di programmazione che, a seguito di approvazione da parte del ministero competente, prevedono una serie di attività attuative in capo al commissario ad acta. Si tratta ribadisce la Presidenza di competenze ben distinte che, nel costruttivo clima di collaborazione con la struttura commissariale, devono perseguire obiettivo di porre rimedio all'attuale stato di emergenza per mezzo di azioni condivise, nel rispetto delle competenze assegnate dal quadro normativo vigente. coronavirus regione calabria

Covid. Terzo giorno sotto soglia 300 contagi per la Calabria: in 24 ore + 283 positivi e 1 morto

Covid. Terzo giorno sotto soglia 300 contagi per la Calabria: in 24 ore + 283 positivi e 1 morto

[Redazione]

La Calabria conta per il terzo giorno consecutivo meno di trecento nuovi contagi. Dopo il bollettino di ieri che ha contato 249 nuovi contagi e una vittima (QUI), nelle ultime 24 ore sempre secondo i dati diramati dal Dipartimento Tutela della Salute sono 283 i nuovi positivi al Covid sul territorio regionale. I casi confermati oggi vedono la provincia di Catanzaro piazzarsi prima con + 94 nuovi contagiati, seguita da Cosenza con + 84, Reggio Calabria + 77, poi Crotone + 16 e Vibo Valentia con +12. Un'altra vittima del Covid si è purtroppo registrata nelle scorse ore. Ad oggi si contano 521 morti dall'esplosione della pandemia. Non si arrestano i ricoveri nelle terapie intensive delle strutture calabresi (+3) per un totale di 25 persone ricoverate. Mentre i posti letto occupati nei reparti Covid sono 284 (+9). Calano invece i casi di Covid in isolamento domiciliare (-145) per un totale di 9.302 persone. Non sono comunque poche le persone guarite 17.604 (+415). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel dettaglio, i casi di Covid fin qui accertati per ogni singola provincia, comprese le guarigioni sopraggiunte nel frattempo, sono i seguenti: Nel catanzarese, che oggi conta +94 nuovi positivi, i contagi accertati sono stati finora 4.062: casi attivi 1.739 (34 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 25 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.668 in isolamento domiciliare); casi chiusi 2.323 (2.242 guariti, 81 deceduti). Nel cosentino, dove sono stati riscontrati + 84 nuovi contagi, i positivi riscontrati sono stati in tutto 8.029: casi attivi 3.928 (66 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano; 10 al presidio ospedaliero di Aciri; 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 all'ospedale da campo; 10 in terapia intensiva, 3.817 in isolamento domiciliare); casi chiusi 4.101 (3.880 guariti, 221 deceduti). Resta il reggino a registrare complessivamente il numero più alto dei contagi 10.503, nonostante nelle ultime 24 ore, con +77 casi, è la provincia che si piazza terza per nuovi contagi. Qui i casi attivi sono 2.378 (78 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 5 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.288 in isolamento domiciliare); casi chiusi 8.125 (7.977 guariti, 148 deceduti). Nel crotonese, invece, i casi covid segnalati sono stati in tutto 2.425 (+16): i casi attivi sono 419 (21 in reparto; 398 in isolamento domiciliare). I casi chiusi 2.006 (1.967 guariti, 39 deceduti). Infine, nel vibonese, i casi riscontrati, sono stati 2.358 (+12): i casi attivi 1.054 (16 ricoverati, 1.038 in isolamento domiciliare). I casi chiusi sono 1.304 (1.272 guariti, 32 deceduti). In altra Regione o stato estero i casi attivi sono 93, tutti in isolamento domiciliare. I casi chiusi 266, tutti guariti. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 210. bollettino covid19 regione calabria

Saltano i tamponi per i dipendenti regionali. Cisl: Situazione inspiegabile - Corriere della Calabria

[Redazione]

Il sindacato rende noto il cambio di programma comunicato ai lavoratori, allertati per sottoporsi a test Covid in seguito cancellati. Chiediamo che attività sui tamponi sia ripresa al più presto senza ulteriori blocchi o indugi 13 gennaio 2021, 14:07 CATANZARO Cornuti e mazziati. Non è migliore definizione per i dipendenti regionali dopo ultimo incretoso episodio accaduto sui tamponi. Originariamente previsti, i test per conoscere la positività o meno al Covid-19 sui lavoratori non si faranno più. Almeno per il momento. Il sindacato CSA-Cisl denuncia la situazione definendola veramente inspiegabile. Con una comunicazione globale del 28 dicembre inviata dal datore di Lavoro, tutti i dipendenti della Regione sarebbero stati avvisati che gli eventuali interessati avrebbero potuto fornire la propria disponibilità ad essere sottoposti al tampone molecolare. LE COMUNICAZIONI AL PERSONALE E IL CALENDARIO FISSATO Nel testo spiega il sindacato veniva ulteriormente specificato che per la provincia di Cosenza i tamponi erano previsti per il giorno 11 gennaio 2021 presso la sede regionale di Vaghiolise a Cosenza con inizio alle ore 9,30 circa, mentre per quella di Catanzaro (che comprendeva anche le province di Crotone e Vibo Valentia) per il giorno 12 gennaio (alla stessa ora) e per la provincia di Reggio Calabria per il giorno 13 gennaio 2021 presso la sede regionale di Reggio/Modena sempre attorno alle 9.30. Fra le ulteriori indicazioni si leggeva: Tutti i dipendenti che saranno sottoposti a tampone devono essere muniti di idoneo documento di riconoscimento mascherina e mantenere la distanza da ogni altro soggetto di almeno 2 metri evitando ogni possibile assembramento. I dipendenti che intendono sottoporsi a tampone molecolare dovranno comunicarlo entro le ore 12 del giovedì 7 gennaio 2021. Ovviamente chi aveva intenzione di sottoporsi al test ha inviato quanto previsto secondo le scadenze, cioè trasmettendo la propria disponibilità agli indirizzi di posta elettronica indicati. Venerdì 8 gennaio, addirittura viene specificato anche elenco dei lavoratori da sottoporre a test con tanto di suddivisione per fasce orarie. Come detto, il primo turno toccava a Cosenza. Effettivamente la procedura era partita con i primi prelievi effettuati, ma poi tutto improvvisamente si è fermato. Tant'è che nella stessa giornata dell'11 gennaio il direttore generale Organizzazione e Risorse Umane ha scritto: Si avvisano i dipendenti che, per intervenuti problemi organizzativi, esame mediante tampone molecolare, previsto secondo il già comunicato calendario, è momentaneamente sospeso e saranno successivamente comunicate le nuove date. IL CORTOCIRCUITO E LA COMUNICAZIONE DEL RINVIO SINE DIE DEI TAMPONI Secondo quanto ricostruito dal datore di Lavoro, lui e il dg del dipartimento Personale lo scorso 23 dicembre avevano inviato ai commissari straordinari dell'Asp di Reggio Calabria la richiesta formale per effettuazione dei tamponi ai dipendenti regionali. Una scelta dettata dalla necessità di organizzare in maniera più utile e snella la campagna di screening. A quella nota non è stato né un riscontro positivo, ma nemmeno negativo. Il datore di Lavoro spiega ancora come la richiesta all'azienda sanitaria provinciale reggina fosse stata concordata con una biologa del laboratorio e un dirigente dell'Asp. Con quest'ultimo il datore di Lavoro ha successivamente definito l'organizzazione della tamponatura. Sempre stando al racconto del datore di Lavoro, in data 7 gennaio, ci sarebbe stata un'interlocuzione telefonica con il delegato regionale al Covid (per la parte sanitaria) in cui quest'ultimo avrebbe fornito rassicurazioni sulla fornitura. Arriviamo quindi alla famosa giornata dell'11 gennaio. Come detto nella sede regionale di Vaghiolise si stavano cominciando a effettuare i prelievi con il personale dell'Asp di Reggio Calabria sul posto. Tuttavia, arriva una chiamata da un dirigente del dipartimento Tutela della Salute che blocca l'operazione. ENNESSIMA BEFFA PER I LAVORATORI REGIONALI Fin qui il racconto del datore di Lavoro della Regione Calabria. Non possiamo che essere amareggiati commenta il sindacato CSA-Cisl per infuato nulla di fatto sulla campagna dei tamponi sui dipendenti regionali. Attività di screening da tempo richiesta dalla stessa organizzazione sindacale viste le decine di casi registrati fra i dipendenti regionali dall'inizio dell'

emergenza e in un caso addirittura la morte di un collega. iniziativa era perfettamente in linea con gli obblighi previsti in tema di Tutela delle condizioni di lavoro e avrebbero assicurato buona parte del personale (in tutto i dipendenti sono circa 2600). Inoltre, abbiamo appreso che a seguito della processazione dei pochi tamponi eseguiti a Cosenza (prima della brusca interruzione) sarebbe emerso anche un caso positivo. A riprova del fatto che il controllo sui lavoratori serve eccome. Ci sembra veramente incredibile come la Regione, per il tramite del dipartimento Tutela della Salute e della Protezione civile, fornisca ad altri enti i tamponi ma non sia in grado di portare a termine un primo screening diffuso sui suoi stessi dipendenti: è un paradosso. Così come è un paradosso che il tutto sia saltato nella prima giornata di tamponatura quando ormai molti lavoratori si erano già organizzati per essere sottoposti al test (non dimentichiamo le richieste di permesso avanzate, per non parlare dei viaggi lontano dalla propria residenza che già i lavoratori avevano organizzato, come quelli di Vibo e di Crotone). Così come non lascia ben sperare la successiva gestione della campagna vaccinale, peraltro già richiamata nella prima comunicazione del datore di Lavoro di dicembre. Se non si riescono a fare i tamponi, come si pensa di organizzare al meglio la somministrazione dei vaccini per i dipendenti regionali nelle prossime settimane? Siamo di fronte conclude il sindacato CSA-Cisal all'ennesimo flop che ricade sulla pelle dei lavoratori. E non dimentichiamo come Amministrazione non sia stata capace di riattivare ambulatorio infermieristico all'interno della Cittadella, le cui attività sono state sospese molti mesi prima rispetto alla scadenza contrattuale. Ai danni si aggiungono beffe su beffe. Adesso basta. conclude il sindacato Chiediamo che attività sui tamponi sia ripresa al più presto senza ulteriori blocchi o poco chiariti indugi.

Maltempo: venti forti sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Torna il maltempo sulla Puglia. Dalle prime ore di domani, giovedì 14 gennaio, e per le successive 18-24 ore sono previsti venti forti a burrasca in estensione a Puglia e Calabria, specie sui versanti ionici. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle ore 08:00 di domani, giovedì 14 gennaio, e per le successive 24 ore previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, specie sui versanti ionici. Pertanto dalle ore 08:00 del 14 gennaio e per le successive 24 ore è prevista allerta gialla per rischio vento localizzato su bacini del lato e del lenne.

Ecco il piano vaccinale anti-Covid della Calabria. Longo: "Lavoriamo per uscire dal tunnel"

[Redazione]

Con il Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro n. 8 dell'11 gennaio la Calabria si è dotata del piano Vaccinale Regionale anti Covid-19. "Siamo come si dice un work in progress. E in questo senso abbiamo cercato di fare un Piano vaccinale nel modo più razionale e puntuale possibile e il migliore possibile anche dal punto di vista scientifico in modo da favorire la somministrazione dell'unico rimedio che ci consentirà l'uscita dal tunnel". Loha detto il Commissario ad Acta per la sanità in Calabria, Guido Longo, all'indomani dall'approvazione del documento di 32 pagine che traccia la "roadmap" vaccinale e che è stato inviato al ministro della Salute Roberto Speranza. "Speriamo così - ha aggiunto Longo - e stiamo lavorando per poter fare fronte alla futura vaccinazione di massa. Le difficoltà certo ci sono state ma hanno riguardato comunque un po' tutte le regioni. La nostra possiamo dire che è una macchina diesel che ha un avvio lento ma poi marcia spedita. Adesso siamo impegnati per fare meglio rispetto alla fase iniziale. Poi si vedrà". Il Piano licenziato dall'ufficio del Commissario, soggetto attuatore, che ha lavorato all'elaborazione del documento assieme al delegato per l'emergenza Antonio Belcastro "proprio per dare continuità all'azione svolta". Il Piano Vaccini regionale approvato dal commissario ad acta per la sanità calabrese, Guido Longo, è suddiviso in quattro fasi. Nella prima, in atto dallo scorso 27 dicembre data d'inizio della campagna, è inserita la logistica: arrivo delle dosi, stoccaggio e distribuzione delle dosi nei quattro ospedali hub, i due di Catanzaro, quello di Cosenza e quello Reggio e gli spoke di Crotone e Vibo Valentia. Nella seconda fase si procederà alla vaccinazione di soggetti di età compresa tra i 60 e i 79 anni e di età inferiore ma con situazioni di rischio clinico; poi, gli appartenenti a gruppi socio demografici a rischio più elevato, insegnanti e personale scolastico prioritario. A seguire, nella fase 3, si andrà avanti con la vaccinazione di altro personale scolastico; personale dei servizi essenziali; popolazione carceraria e relativo personale. Per il personale dei servizi essenziali si procederà secondo l'ordine indicato: personale dei servizi di ordine pubblico (Vigili del fuoco Polizia, Carabinieri, Polizia locale, Guardia di Finanza, Esercito, Protezione Civile); addetti ai servizi di trasporto pubblico e di distribuzione di prodotti di prima necessità; personale degli uffici postali; idrico, elettrico, gas e telefono e nettezza urbana. (CLICCA QUI PER CONSULTARE IL DOCUMENTO INTEGRALE) Tweet

Coronavirus in Calabria: 283 nuovi positivi e un decesso. In aumento i ricoveri

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 449.634 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 470.340 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 27.736 (+283 rispetto a ieri), quelle negative 421.898. Sono stati effettuati 3.445 nuovi tamponi. In aumento i ricoveri (+12), di cui 3 in Terapia Intensiva. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.928 (66 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano; 10 al presidio ospedaliero di Aciri; 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 all'ospedale da campo; 10 in terapia intensiva, 3.817 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.101 (3.880 guariti, 221 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.739 (34 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 25 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.668 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.323 (2.242 guariti, 81 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 419 (21 in reparto; 398 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.006 (1.967 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.054 (16 ricoverati, 1.038 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.304 (1.272 guariti, 32 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.378 (78 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 5 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.288 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.125 (7.977 guariti, 148 deceduti). - Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 84, Catanzaro 94, Crotone 16, Vibo Valentia 12, Reggio Calabria 77. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 210. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Sant`Anastasia, scuola, l'amministrazione regala album da colorare ai bimbi dell'infanzia e della primaria

Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Sant'Anastasia Questa mattina sono stati consegnati dal Sindaco Carmine Esposito e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Veria Giordano, ai bambini delle scuole materne e delle classi prime e seconde, dei regali per il rientro a scuola dopo il lungo p

[Comunicato Stampa]

Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Sant Anastasia Questa mattina sono stati consegnati dal Sindaco Carmine Esposito e dall assessore alla Pubblica Istruzione Veria Giordano, ai bambini delle scuole materne e delle classi prime e seconde, dei regali per il rientro a scuola dopo il lungo periodo di didattica a distanza. Un album da colorare, con delle fotografie che rappresentano dei luoghi importanti di Sant Anastasia. La consegna continuerà nei prossimi giorni e si estenderà anche ai bambini delle classi terze, quarte e quinte appena sarà possibile anche per loro poter tornare in presenza a scuola. Il Sindaco Carmine Esposito: Oggi alla consegna dei regali sono stato in alcune scuole sia materne che elementari del nostro territorio e sono felice di constatare personalmente che le misure anti-assembramento che abbiamo predisposto all'esterno di ogni plesso scolastico con la Polizia Locale e la Protezione Civile stiano risultando efficaci e nell'ottica della massima collaborazione con gli altri enti, assicureremo a tutti i cittadini ed in particolar modo ai genitori, insegnanti e personale scolastico, il rispetto delle norme anti-Covid al fine di assicurare anche alle altre classi, di grado e ordine superiore, di ripartire in assoluta tranquillità e sicurezza. Segue dichiarando: Sono stato orgoglioso di vedere negli occhi dei nostri bambini la gioia di poter stare insieme ed essere ritornati ad un minimo di vita sociale, e dietro mascherine minuscole, la felicità di ricevere un piccolo dono inaspettato. Giordano commenta: Nel rivedere le classi piene e tutti quei bambini, mi sono entusiasmata ma mi sento anche in dovere di continuare a promuovere sul nostro territorio il rispetto delle regole affinché tutti possano ritornare tra i banchi di scuola e restarci fino alla fine dell'anno scolastico. La scuola non ha solo una funzione di insegnamento delle materie classiche ma ha un ruolo molto più importante che è quello sociale e educativo. La scuola è relazione, socializzazione, emozioni, rituali: tutti elementi che, con la didattica, concorrono alla crescita dei nostri bambini e ragazzi. Come avevo già detto la scuola che riparte è un grande segno di speranza per la nostra comunità ed è dovere nostro personale, nostro come amministrazione, garantire velocemente il rientro di tutti presso le nostre scuole.

Stampa

"Caos-19. Testimonianza di una pandemia economica e fiscale", il libro di Gigliotti per Rogiosi

[Redazione]

Durante il primo lockdown imposto dalla pandemia da Covid-19, Antonio Maria Gigliotti, commercialista e revisore contabile, è diventato un forte punto di riferimento di commercialisti, consulenti del lavoro e imprenditori, organizzando continue dirette sui suoi canali social, insieme agli esperti di Fiscal Focus, quotidiano da lui fondato e diretto. Dirette che sono state una guida all'orientamento e alla comprensione dei DPCM emanati di continuo dal Governo Conte. Sempre in quel periodo, Gigliotti ha ricevuto in redazione tante lettere, che offrono una visione dell'emotività dei cittadini italiani, preoccupati e spaventati dal virus e dalla paura di perdere tutto ciò per cui hanno lavorato una vita intera. Gigliotti ha raccolto questa esperienza di protezione civile dell'economia nel libro *Caos-19. Testimonianza di una pandemia economica e fiscale* (Rogiosi Editore), con la preziosa prefazione del magistrato Catello Maresca, Sostituto Procuratore presso la Procura Generale di Napoli, intervenuto anche in diretta sui canali social di Gigliotti per esaminare l'infiltrazione mafiosa nelle aziende italiane, piegate dalla mancanza di liquidità e soluzioni immediate, che le mettessero al riparo dal fallimento. Un libro che diventa un'importante testimonianza storica del terribile anno 2020. *Caos-19. Testimonianza di una pandemia economica e fiscale* sarà in tutte le librerie e negli store on line dal 15 gennaio 2021. Intanto è disponibile in prevendita sul sito www.rogiosi.it, in promo -25%, inserendo il codice GIGLIOTTI. Il 2020 non è un anno che ha prodotto eroi. Semmai ha visto protagonisti soldati armati in prima linea per affrontare una pandemia mondiale, che si è rivelata una guerra combattuta su due campi: sanità ed economia. Le immagini che cristallizzano questo annus horribilis sono quelle di un mondo scientifico in confusione, di medici, anestesisti, infermieri alle prese con tante, troppe persone che affollano gli ospedali, delle bare, delle grandi potenze mondiali impegnate nella corsa al vaccino come panacea assoluta, dei commercialisti alle prese con decreti assurdi, di liberi professionisti in sofferenza e imprese, divise tra chi prova a resistere, chi ha dichiarato fallimento e chi non ha retto alla vergogna del fallimento. Un'Italia che non è più democratica e neanche più fondata sul lavoro, schiacciata da uno tsunami di licenziamenti, che ha travolto tutti i settori produttivi. E un Governo che non tutela più nessuno e che, al tempo stesso, diventa una seria minaccia per le partite iva, su cui cerca di far ricadere il peso economico di una nazione piegata su se stessa. CAOS-19 offre una testimonianza di questo tempo, attraverso una puntuale disamina, fatta quotidianamente da Antonio Gigliotti sui suoi social e nei format tv in cui è stato ospitato, dei decreti e degli annunci di azioni folli urlate agli italiani dai titoli dei giornali, soprattutto, ma non solo, economici; e attraverso una raccolta di lettere, che autore ha ricevuto, in pieno lockdown, non solo dai suoi colleghi commercialisti ma anche da commercianti, insegnanti, studenti, infermieri, medici, anestesisti, restituendo alla memoria amore dell'umanità.

Arriva il freddo polare. Riecco Burian: il vento che portò l'ultima nevicata a Napoli

[Redazione]

Arriva il gelo in Italia. Dopo antipasto di inverno con cui è iniziata la settimana le temperature si sono abbassate quasi in tutte le regioni faranno il loro ingresso nel Paese venti gelidi provenienti dalle steppe russe, che si abatteranno sull'intero territorio. Assisteremo, dunque, a un netto calo delle temperature. Il meteo a Napoli per i prossimi giorni. A Napoli nello specifico, dove nelle ultime settimane una perturbazione ha portato forti temporali, il termometro inizierà ad abbassarsi a partire da domani, venerdì 15. Sebbene, secondo quanto riportato da Meteo.it, ci sarà un netto miglioramento delle condizioni climatiche con giornate prevalentemente soleggiate, arriverà il freddo russo. Gelo a Napoli. Da venerdì, infatti, il termometro segnerà come minime 1 e come massime 7, temperature decisamente inferiori rispetto a quelle degli ultimi giorni, dove si era oscillato tra 9-12. L'asticella continuerà a scendere nel weekend, fino a toccare temperature sotto le zero, per domenica le minime toccheranno -1 e le massime 6. L'aria sarà decisamente più fredda. Le minime continueranno a essere basse per il corso dell'intera prossima settimana, con un leggero aumento sui 3-4, ma le massime subiranno un rialzo fino ai 10. Arriva il Burian, c'è la data. Tra poco vi sveleremo quando arriverà quest'anno il Burian o il Buran che dir si voglia, ma poco importa la grafia o la pronuncia più corretta, perché ora è la data! Tuttavia ci preme sottolineare in ogni caso che, come spiegato da noi in più occasioni, poiché la nostra lingua deriva dal greco e poi dal latino (e non dal russo), e poiché in greco antico troviamo la parola Boreas da cui per trasformazione della o in u e della e in i, il passaggio in Buria(n) o Buriana è immediato, tant'è che in molti dialetti italiani persiste la parola Buriana per indicare appunto il Burian. Beh, a questo punto non ci resta che attendere il Burian a partire dal 17 Gennaio... le premesse ci sono già tutte ed il Centro Europeo ha oggi confermato! Il Burian è un gelido vento che durante la stagione invernale soffia sulle sterminate lande siberiane e le steppe kazake verso gli Urali o le pianure sarmatiche della Russia europea. Talvolta le raffiche di vento possono raggiungere i 100 km/h ed è accompagnato da tempeste di che portano drastiche riduzioni di visibilità aumentando di molto la sensibilità al freddo. Questo particolare evento rimane generalmente confinato alla Russia o al più all'Europa Orientale ma, in alcuni casi può far la sua comparsa anche in Italia. Ricordiamo ad esempio quelli del 1996, 2006, 2012 e in ultimo quello dello scorso febbraio/marzo 2018. Le caratteristiche principali del Burian. Vento Gelido. La caratteristica principale è quella di essere una corrente d'aria gelida in quanto proviene da una zona ove è presente del "freddo pellicolare" ossia, uno strato d'aria freddissimo e pesante vicino al suolo e non più alto di 1000/2000 metri. Bufere di neve. Quando fa il suo ingresso le precipitazioni portate dalle nubi si possono trasformare in autentiche bufere di neve. Temperature. In presenza di Burian, viste le sue caratteristiche, le temperature possono scendere anche di 10 in pochissimo tempo. Maltempo e neve, allerta in 9 regioni. Maltempo e neve sull'Italia. La vasta area depressionaria a matrice fredda continua ad influenzare le condizioni meteorologiche sull'Italia determinando ancora maltempo, con precipitazioni a carattere nevoso su parte del Nord e sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di nevicate su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana, a quote mediamente superiori i 200-500 m, con apporti al suolo da deboli a moderati. Ancora nevicate su Lazio, Abruzzo e Molise a quote mediamente superiori e i 600-800 m, con apporti al suolo da deboli a moderati. Nevicate su Umbria, a quote mediamente superiori i 600-800 m, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, 6 gennaio, allerta gialla su Toscana, Lazio, Umbria, Campania e su parte di Emilia-

Romagna, Abruzzo, Calabria, Molise e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Coronavirus - Un decesso, 31 nuovi positivi e 49 ricoverati al `S. Pio` di Benevento. I dati regionali e nazionali

[Redazione]

Oggi 13 Gennaio, Azienda ospedaliera San Pio di Benevento ha comunicato, sul contagio da coronavirus, i seguenti dati: un decesso registrato (un 80enne di Apice) e 1 avvenuta dimissione di un paziente sannita non più positivo, nonché 49 attualmente ricoverati (ieri 46) nei vari reparti, 38 dei quali sono sanniti, come di seguito suddivisi: terapia intensiva 4 (ieri 4) di cui 3 sanniti; pneumologia/terapia subintensiva 11 (ieri 10) di cui 10 sanniti; malattie infettive 7 (ieri 6) di cui 3 sanniti; medicina interna 17 (ieri 17) di cui 14 sanniti; medicina urgenza 8 (ieri 8) di cui 6 sanniti; isolamento in Pronto soccorso 2 (ieri 1) di cui 2 sanniti. Il "San Pio" ha pure reso noto che i pazienti positivi finora deceduti sono stati 178 (solo 24 dei quali morti nella prima ondata, entro Giugno 2020) su complessivi 780 casi trattati da Febbraio 2020, 344 invece i guariti. Da Febbraio 2020, sono stati 576 i pazienti accertati come positivi in ospedale, 420 dei quali con residenza in provincia di Benevento. Il San Pio ha processato in data odierna 535 tamponi, dei quali 70 risultati positivi. Dei positivi, 31 rappresentano nuovi casi, relativi a 30 soggetti residenti nella provincia di Benevento e a un soggetto residente in altra provincia, mentre gli altri 39 si riferiscono a conferme di positività già precedentemente accertata. *Il bollettino della Protezione Civile Nazionale ha comunicato nel pomeriggio di oggi 16 nuovi contagi da SARS-CoV-2 in provincia di Benevento per un totale di 5.022 da inizio pandemia. *L'Asl di Benevento alle 21.11 ha reso noto che dai 513 tamponi processati in suo possesso 75 sono risultati nuovi positivi (11 dei quali sintomatici) aggiungendo per oggi 114 guarigioni e 1 decesso. *Sempre oggi, sul contagio da SARS-CoV-2 in Campania, l'Unità di crisi della Regione, ha pubblicato i seguenti dati, raccolti entro le 23.59 del giorno precedente: Positivi: 1.098, di cui 81 sintomatici, su 14.742 tamponi esaminati per una percentuale scesa al 7,4% (ieri 7,5); 48 i morti (ieri 44); 2.746 i guariti (ieri 1.379). I ricoverati con il virus sono 1.405 (ieri 1.414) su 3.160 posti letto disponibili, di cui in terapia intensiva 106 (ieri 109) su 656 posti disponibili. Questi i dati totali in Campania da inizio pandemia: morti 3.257; guariti: 127.035. Il Ministero della Salute ha comunicato che la Campania oggi è la sesta regione per maggior numero di incremento di positivi al virus (1.098), prima la Lombardia con 2.245. Per numeri di tamponi effettuati (14.742) invece è stata la quarta, prima regione la Lombardia con 31.380. Per i ricoveri in terapia intensiva (106) è nona, prima la Lombardia (con 462). I contagiati in isolamento domiciliare nella regione sono 70.749, mentre, in totale, gli attualmente positivi in Campania sono 72.260, terza regione italiana, prima il Veneto che ne ha 81.970. *Questi invece i dati odierni nazionali comunicati da detto Ministero (sempre relativi alle 23.59 di ieri): nuovi positivi 15.774 su 175.429 tamponi effettuati per una percentuale scesa all'8,9% (ieri 10,0). I decessi con il coronavirus oggi comunicati in Italia sono stati 507 (ieri 616). Il totale dei morti da inizio pandemia è stato di 79.819. Comunicati stampa 19:07 | Economia Lavoro | Benevento, interruzione idrica in contrada Piano Cappelle 18:21 | Scuole Università | Il curriculum vitae ai tempi dei social media, incontro all'Unifortunato 17:48 | Politica Istituzioni | Il Comitato Cittadino Noi Campani incontra gli Assessori Mignone e Giorgione 17:43 | Sport | Benevento 5, arriva il quarto successo in fila 17:36 | Politica Istituzioni | Parco eolico a Morcone, riunione in Provincia 17:09 | Politica Istituzioni | Provincia, sopralluogo sulle strade di Castelfranco in Miscano 15:14 | Scuole Università | Open Day di gennaio al 'Lombardi' di Airola 15:11 | Solidarietà | Assistenza a un senzatetto, la comunità di S. Egidio ringrazia Ambrosone 13:06 | Economia Lavoro | Labsforkids: il progetto di Solid Engineering fa scuola 12:23 | Politica Istituzioni | Maglione (M5S): Benevento-Cancello nel Next Generation EU.

Puglia, maltempo: allerta vento, codice giallo dal barese al Salento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta vento, codice giallo dal barese al Salento Protezione civile, previsioni meteo 14 Gennaio 2021 Screenshot 20210114 051441 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 per ventiquattro ore. Si fa riferimento a venti: da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, specie sui versanti ionici. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Parisano chiede le dimissioni dell'assessore D'Acri

[Ferdinando Isabella]

MONTALTO Scuole chiuse Parisano chiede le dimissioni dell'assessore D'Acri di FERD1MANDO ISABELLA

MONTALTO UFFUGO - "La Montalto che Vuoi" chiede le dimissioni dell'assessore all'Istruzione e vicesindaco Emilio D'Acri e il motivo è presto detto. La sera di martedì piomba come un fulmine nel cielo sereno in tutta Montalto Uffugo la notizia della chiusura delle scuole afferenti all'Istituto Comprensivo Montalto Centro a partire dalla mattina successiva, per via di un contagio da covid-19. In attesa del risultato del tampone molecolare, in via cautelativa, l'ordinanza numero 76 del 13 gennaio 2021 di sospensione delle lezioni in presenza porta la firma del vicesindaco ed è arrivata dopo aver appreso che un collaboratore scolastico è risultato positivo ai test antigenici. Sul fatto, che ha destato scalpore tutta la comunità aumentando le ansie di bambini e genitori, interviene il movimento politico "La Montalto che Vuoi" nella persona del presidente Piero Parisano. "I cittadini di Montalto meritano rispetto in quanto persone, in quanto essere viventi. Quanto accaduto è sinonimo che chi ci amministra rientra nella inadeguatezza più ampia - afferma Parisano. "La Montalto che Vuoi" sottolinea: La nostra non è una caccia all'untore, anzi la nostra speranza è che la persona contagiata possa trascorrere velocemente e senza problemi questa positività. Gli auguriamo una pronta guarigione ma condanniamo l'approssimazione della maggioranza e della giunta del comunale. Si decide di riaprire le scuole dopo tantissimo tempo - spiega Parisano -, senza alcuna prevenzione, intesa come salvaguardia della salute di bambini, famiglie e personale docente e non docente degli istituti. Non vogliamo assoluta- Caracciolo Screening a Vaccarizzo mente entrare nella diatriba - continua - se aprire o meno la scuola, o di che qualità sia la didattica oggi, ma quando si prende una decisione si deve avere il coraggio e l'intelligenza di poterla reggere. Poi l'affondo. La salvaguardia e la responsabilità sono termini sconosciuti al sindaco e a tutta la sua squadra, in quanto riaprire gli istituti dopo il periodo festivo che per tutti ha rappresentato un momento di parziale condivisione del tempo con persone di diversi nuclei familiari e non prevedere alcuna azione che potesse dare un minimo di sicurezza per la ripartenza, rappresenta il punto più basso della scelleratezza di questa amministrazione. Parisano punta il dito sulle cose che si sarebbero dovute fare, come ad esempio ÷ investire sui tamponi alla popolazione Montalto Uffugo ma a giudizio di questa amministrazione non era necessario. Questo rientro a scuola - continua Parisano poteva e doveva rappresentare il momento più giusto per organizzare un'azione rigida e ferma per sottoporre il personale docente, i collaboratori e tutti coloro i quali lavorano nell'ambito scolastico al tampone anticovid, permettendo così uno screening preventivo adeguato. Questo sì, che avrebbe rappresentato un inizio insicurezza, Intanto ieri sera sul tardi il sindaco Caracciolo ha annunciato che sta valutando la possibilità di effettuare lo screening della popolazione residente a Vaccarizzo. Nel borgo in cui risiedono molte persone anziane, infatti, è necessario tenere sotto controllo i contagi degli ultimi giorni ed evitare lo sviluppo di un nuovo focolaio. Capisco le vostre preoccupazioni e insieme al delegato alla Protezione Civile, Silvio Ranieri, ci adopereremo per questo. -tit_org- Parisano chiede le dimissioni dell'assessore Acri

Il soggetto attuatore per l'emergenza COVID è il presidente della Giunta Regionale

[Redazione Reggiotv]

POLITICA Le precisazioni della Cittadella: Il commissario ad acta ha la responsabilità del Piano Covid e di quello vaccinale "Il soggetto attuatore per l'emergenza COVID è il presidente della Giunta Regionale" Catanzaro. Il soggetto attuatore per emergenza Covid-19 è il presidente della Giunta regionale. Lo prevede ordinanza firmata il 27 febbraio 2020 dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. È compito del commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario la redazione, nonché attuazione, del Piano operativo Covid e del Piano vaccinale. È quanto dichiara la Presidenza della Regione Calabria, che specifica come le due funzioni, strutturalmente diversificate, riguardano intera gestione emergenziale la quale abbraccia, oltre ad attività che rientrano nella materia sanitaria, anche, e soprattutto, una serie di azioni che fanno capo alla Protezione civile. La redazione e attuazione del Piano Covid e di quello vaccinale evidenzia ancora la Presidenza sono due atti di programmazione che, a seguito di approvazione da parte del ministero competente, prevedono una serie di attività attuative in capo al commissario ad acta. Si tratta ribadisce la Presidenza di competenze ben distinte che, nel costruttivo clima di collaborazione con la struttura commissariale, devono perseguire obiettivo di porre rimedio all'attuale stato di emergenza per mezzo di azioni condivise, nel rispetto delle competenze assegnate dal quadro normativo vigente. 13-01-2021 19:56 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 13-01-2021 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Calabria, oggi +283 contagiati A Reggio Calabria 2.378 casi attivi 13-01-2021 - **POLITICA** Sanità. La Regione affianca il Dipartimento tutela della Salute al Commissario Longo La Giunta approva la delibera e mette a disposizione circa 130 unità di personale. Il presidente Spirlì: Dialogo e collaborazione continuano 13-01-2021 - **SANITA'** Vaccini. Calabria, Longo: varato Piano per uscire dal tunnel "Lavoriamo per fare fronte a immunizzazione di massa" 12-01-2021 - **ATTUALITA'** Scuola. Spirlì: "da Consiglio Stato motivazione politica" **VIDEO** Il massimo organo della giustizia amministrativa ha rigettato l'opposizione presentata dalla Regione 12-01-2021 - **SANITA'** Sanità. Spirlì in visita all'ex ospedale di Cariatì: "Basta abbandono" **VIDEO** Sopralluogo del presidente della Regione al Capt: "Urgente riportare servizi efficienti in questo territorio"

Coronavirus. Calabria, oggi +283 contagiati

Coronavirus. Calabria, oggi +283 contagiati

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' A Reggio Calabria 2.378 casi attivi In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 449.634 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 470.340 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 27.736 (+283 rispetto a ieri), quelle negative 421.898. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.928 (66 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano; 10 al presidio ospedaliero di Aciri; 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 all'ospedale da campo; 10 in terapia intensiva, 3.817 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.101 (3.880 guariti, 221 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.739 (34 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 4 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 25 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.668 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.323 (2.242 guariti, 81 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 419 (21 in reparto; 398 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.006 (1.967 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.054 (16 ricoverati, 1038 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.304 (1.272 guariti, 32 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.378 (78 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 5 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2288 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.125 (7.977 guariti, 148 deceduti). - Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 84, Catanzaro 94, Crotone 16, Vibo Valentia 12, Reggio Calabria 77. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 210. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 13-01-2021 17:33 Condividi NOTIZIE CORRELATE 13-01-2021 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Alloggi popolari, storica sentenza del Tar: "Ci sono case immediatamente disponibili" Venerdì conferenza stampa 13-01-2021 - ATTUALITA' Approvata la mozione che impegna il Comune di Reggio a predisporre i Progetti di Utilità Collettiva per i percettori del Reddito di Cittadinanza I Comuni interessati avranno la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Collettività 13-01-2021 - ATTUALITA' La Regione pubblica in ritardo il piano vaccinazioni, Di Natale: "Registrazioni fatte con carta e penna" "Il coraggio del personale sanitario ha mascherato le pecche del sistema" 13-01-2021 - ATTUALITA' Scuola primaria di Terreti senza riscaldamento da una settimana "dal Comune ci hanno risposto che non hanno i soldi..." "Ci sono scuole di serie A e scuole di serie B" 13-01-2021 - ATTUALITA' Reggio, i consiglieri di minoranza: "Incompatibilità Costarella-Palmenta, una delle due è di troppo" "Falcomatà & Company non perdono occasione per manifestare la loro arroganza"